

Comune di

Campobello Di Licata

Provincia di Agrigento

Relazione Previsionale Programmatica 2013/2015

INDICE GENERALE

Premessa.....	5
Sezione 1.....	6
1.1 – Popolazione.....	7
1.2 – Territorio.....	9
1.3 – Servizi.....	10
1.3.1 - Personale.....	10
1.3.2 – Strutture.....	12
1.3.3 – Organismi gestionali.....	14
1.3.4 – Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	16
1.3.5 – Funzioni esercitate su delega.....	18
1.4 – Economia insediata.....	19
Sezione 2.....	20
2.1 – Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 – Quadro riassuntivo.....	21
2.2 – Analisi delle risorse.....	23
2.2.1 – Entrate tributarie.....	23
2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti.....	25
2.2.3 – Proventi extratributari.....	27
2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	28
2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	30
2.2.6 – Accensione di prestiti.....	31
2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	32
Sezione 3.....	33
3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	34
3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	35
3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma.....	39
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 14.....	41
Spesa prevista per la realizzazione del programma 14.....	42
Descrizione del progetto 1401 'Programma 04 - Scuola, assistenza scolastica, trasporto alunni mense e altri servizi.' di cui al programma 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'.....	43
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1401.....	44
Descrizione del progetto 1402 'Programma 04 - Biblioteca' di cui al programma 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'.....	45
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1402.....	46
Descrizione del progetto 1403 'Programma 04 - Sport e spettacolo' di cui al programma 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'.....	47
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1403.....	48

Programma numero 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	49
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11.....	50
Spesa prevista per la realizzazione del programma 11.....	51
Descrizione del progetto 1101 'Programma 1 - Organi Istituzionali e organizzazione.' di cui al programma 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	52
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1101.....	53
Descrizione del progetto 1102 'Programma 1 - Segreteria' di cui al programma 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	54
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1102.....	55
Descrizione del progetto 1103 'Programma 1 - Personale' di cui al programma 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	56
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1103.....	57
Descrizione del progetto 1104 'Programma 1 - Sociale' di cui al programma 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	58
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1104.....	60
Descrizione del progetto 1105 'Programma 1 - Servizi demografici' di cui al programma 11 'Programma 01 - Affari generali, personale, servizi al cittadino e alla persona'	61
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1105.....	62
Programma numero 13 'Programma 03 - Affari finanziari'	63
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13.....	67
Spesa prevista per la realizzazione del programma 13.....	68
Descrizione del progetto 1301 'Programma 03 - Affari economici' di cui al programma 13 'Programma 03 - Affari finanziari'	69
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1301.....	70
Descrizione del progetto 1302 'Programma 03 - Economato' di cui al programma 13 'Programma 03 - Affari finanziari'	71
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1302.....	72
Descrizione del progetto 1303 'Programma 03 - Gestione servizio del debito' di cui al programma 13 'Programma 03 - Affari finanziari'	73
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1303.....	74
Programma numero 17 'Programma 07 - Ambiente e protezione civile'	75
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 17.....	78
Spesa prevista per la realizzazione del programma 17.....	79
Descrizione del progetto 1704 'Programma 07 - Servizi necroscopici e cimiteriali' di cui al programma 17 'Programma 07 - Ambiente e protezione civile'	80
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 1704.....	82
Programma numero 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	83
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12.....	84
Spesa prevista per la realizzazione del programma 12.....	85

Descrizione del progetto 1201 'Programma 2 - Gestione delle entrate'	
di cui al programma 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	86
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1201	87
Descrizione del progetto 1202 'Programma 2 - Sviluppo economico'	
di cui al programma 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	88
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1202	89
Programma numero 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	90
Risorse correnti ed in conto capitale	
per la realizzazione del programma 12	91
Spesa prevista per la realizzazione del programma 12	92
Descrizione del progetto 1201 'Programma 2 - Gestione delle entrate'	
di cui al programma 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	93
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1201	94
Descrizione del progetto 1202 'Programma 2 - Sviluppo economico'	
di cui al programma 12 'Programma 2 - Gestione delle entrate e sviluppo economico'	95
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1202	96
Programma numero 16 'Programma 06 - Lavori pubblici e manutenzioni'	97
Risorse correnti ed in conto capitale	
per la realizzazione del programma 16	98
Spesa prevista per la realizzazione del programma 16	99
Descrizione del progetto 1601 'Programma 06 - Gestione del patrimonio'	
di cui al programma 16 'Programma 06 - Lavori pubblici e manutenzioni'	100
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1601	101
Descrizione del progetto 1602 'Programma 06 - Manutenzioni - servizi in rete e servizi vari'	
di cui al programma 16 'Programma 06 - Lavori pubblici e manutenzioni'	102
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1602	103
Descrizione del progetto 1603 'Programma 06 - Ufficio tecnico'	
di cui al programma 16 'Programma 06 - Lavori pubblici e manutenzioni'	104
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1603	105
Programma numero 18 'Programma 08 - Polizia municipale'	106
Risorse correnti ed in conto capitale	
per la realizzazione del programma 18	108
Spesa prevista per la realizzazione del programma 18	109
Descrizione del progetto 1801 'Programma 08 - Polizia municipale'	
di cui al programma 18 'Programma 08 - Polizia municipale'	110
Spesa prevista per la realizzazione	
del progetto 1801	111
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	112
Sezione 4	113
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	114
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	115
Sezione 5	116
Sezione 6	121

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in sé la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 – Popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		11610
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		10241
Di cui:		
	Maschi	4990
	Femmine	5251
	Nuclei familiari	4124
	Comunità / convivenze	6
1.1.3 – Popolazione all' 01.01.2011		10328
1.1.4 – Nati nell'anno	123	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	141	
	Saldo naturale	10310
1.1.6 – Immigrati nell'anno	0	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	0	
	Saldo migratorio	0
1.1.8 – Popolazione all' 31.12.2011		10241
Di cui:		
1.1.9 – In età prescolare (0 / 6 anni)		115
1.1.10 – In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		885
1.1.11 – In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		1991
1.1.12 – In età adulta (30 / 65 anni)		4902
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		1946
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,90%
	2008	1,00%
	2009	0,90%
	2010	0,90%
	2011	0,90%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,90%
	2008	1,10%
	2009	1,02%
	2010	1,00%
	2011	1,00%

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	15000
Entro il	31122011

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello culturale è discreto/buono e non sono stati registrati fenomeni di dispersione scolastica.

1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Generalmente discreta seppure siano aumentate le situazioni di precarietà economica di nuclei familiari monoreddito o a basso reddito. Anche il territorio di Campobello di Licata ha risentito nell'ultimo anno della crisi economica sviluppatasi a livello mondiale; ciò ha comportato un aumento dei soggetti che, causa la perdita dell'occupazione, si sono rivolti ai servizi sociali comunali per un sostegno temporaneo per far fronte a spese di prima necessità, in attesa di un reinserimento nel mondo del lavoro o che sono emigrati per mancanza di prospettive occupazionali, questo fenomeno è in vertiginosa crescita soprattutto nei più giovani.

1.2 – Territorio

1.2.1 – Superficie in Km² : **80,90**

1.2.2 – Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

2

1.2.3 - Strade

Statali km: **10**

Provinciali km: **10**

Comunali km: **60**

Vicinali km: **0**

Autostrade km: **0**

1.2.4 – Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ☒ sì ☐ no

Piano regolatore approvato ☒ sì ☐ no

Programma di fabbricazione ☒ sì ☐ no Sent. 556/05 CGA – D.A. del 06/10/2000 n. 339/DRU

Piano edilizia economica e popolare ☒ sì ☐ no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali ☒ sì ☐ no Delibera C.C. n. 86 del 25/07/1991

Artigianali ☒ sì ☐ no Delibera C.C. n. 86 del 25/07/1991

Commerciali ☒ sì ☐ no Delibera Comm. Straordinaria n. 28 del 06/12/2007
P.R. Centro storico Delibera Com.le del 24/07/1990

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

☒ sì

☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

104600

10700

P.I.P.

184065

148742

1.3 – Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D - Specialista	32	17
C- Istruttore	44	20
B – Collaboratore	28	14
A – Operatore	8	4

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12.2011

di ruolo 58

fuori ruolo 33

1.3.1.3 – Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	Specialista	7	5
C	Istruttore	7	3
B	Collaboratore	4	7
A	Operatore	7	3

1.3.1.4 – Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	Specialista	10	4
C	Istruttore	9	3

1.3.1.5 – Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	Specialista	2	2
C	Istruttore	10	5

1.3.1.6 – Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	Specialista	13	6
C	Istruttore	18	7
B	Collaboratore	24	7
A	Operatore	1	1

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione dell' Ente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 – Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido	n° 0	posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0	
1.3.2.2 – Scuole materne	n° 4	posti n° 268		posti n° 220		posti n° 220	
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° 3	posti n° 532		posti n° 530		posti n° 530	
1.3.2.4 – Scuole medie	n° 1	posti n° 376		posti n° 365		posti n° 365	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 3	posti n° 110		posti n° 110		posti n° 110	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n° 0		n° 0		n° 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in km							
	- bianca	10		10		10	
	- nera	70		70		70	
	- mista	0		0		0	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km		65		65		65	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n° 23		n° 23		n° 23	
		hq 48		hq 48		hq 48	
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica		n° 3650		n° 3650		n° 3650	
1.3.2.13 – Rete gas in km		65		65		65	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		0		0		0	
	- civile	45150		45150		45150	
	- industriale	0		0		0	
	- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.15 – Esistenza discarica		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n° 0		n° 0		n° 0	
1.3.2.17 – Veicoli		n° 7		n° 7		n° 7	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
1.3.2.19 – Personal computer		n° 70		n° 70		n° 70	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)		...					

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 – Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015			
1.3.3.1 – Consorzi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3		
1.3.3.2 – Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.3 – Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 – Società di capitali	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2		
1.3.3.5 – Concessioni	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi/i

Acquedotto Consorziale delle Tre Sorgenti di Canicattì;

I.R.S.A.P. Sicilia – Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Aree Produttive (Ex Consorzio A.S.I. Di Agrigento in Liquidazione);

Consorzio ATO Idrico della Provincia di Agrigento.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

Acquedotto Consorziale delle Tre Sorgenti di Canicattì – Formato dai seguenti otto Comuni:

Canicattì, Licata, Campobello di Licata, Ravanusa, Palma di Montechiaro, Grotte, Racalmuto.

I.R.S.A.P. Ex Consorzio A.S.I. Di Agrigento – Con D.P.R.S. n. 125/S.G. Del 23/03/2012, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 08/2012, è stato nominato un Commissario Straordinario.

Consorzio ATO Idrico della Provincia di Agrigento

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

...

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

...

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

...

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.

Società d'ambito Dedalo Ambiente AG 3 S.p.a.

Agenzia Pro.pi.ter SCM S.p.a.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

Società d'ambito Dedalo Ambiente AG 3 S.p.a. - Canicattì, Licata, Campobello di Licata, Ravanusa, Palma di Montechiaro, Naro, Camastra, Provincia Regionale di Agrigento.

Agenzia Pro.pi.ter SCM S.p.a. - Aragona, Canicattì, Comitini, Campobello di Licata, Ravanusa, Palma di Montechiaro, Naro, Camastra, Grotte, Racalmuto, Castrofilippo, Favara.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Il servizio di erogazione di acqua potabile

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

Il servizio di erogazione di acqua potabile viene assicurato dalla Ato Idrica attraverso la Società Girgenti Acque S.p.a.

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) 0

n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

...

1.3.4 – Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 – Accordo di programma

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.2 – Patto territoriale

Oggetto: PATTO TERRITORIALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE:

Riorganizzazione, valorizzazione e potenziamento comparto agro-alimentare. Recupero del patrimonio culturale e creazione di servizi alle imprese, valorizzazione PMI manifatturiere.

Altri soggetti partecipanti

Comuni di: Aragona, Camastra, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Racalmuto, Ravanusa, Palma di Montechiaro.

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale: Indeterminata

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

10/06/97

1.3.4.2 – Patto territoriale

Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELLE SETTE TERRE:

Potenziamento e valorizzazione del comparto agro-alimentare. Valorizzazione PMI. Favorire i processi di internalizzazione delle imprese.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Camastra, Canicattì, Castrofilippo, Delia, Favara, Grotte, Licata, Montedoro, Naro, Racalmuto, Ravanusa, Palma di Montechiaro, Serradifalco, Sommatino.

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale: Indeterminata

Il Patto territoriale è:

- già operativo
-

Se già operativo indicare la data di
sottoscrizione

14/03/2000

1.3.4.2 – Patto territoriale

Oggetto:PATTO DEI SINDACI:

Promuovere la sostenibilità energetica in Sicilia applicando il programma dell'UE patto dei sindaci per un distretto regionale dell'energia. Delibera di C.C. n. 23 del 21/06/2012 e delibera di G.M. n. 61 del 28/06/2012.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Butera, Delia, Gela, Licata, Mazzarino, Niscemi, Piazza Armerina, Vittoria.

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale: Indeterminata

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di
sottoscrizione

21/06/12

1.3.4.3 – Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: I.R.S.A.P. Sicilia – Ex Consorzio A.S.I. Di Agrigento:

Localizzazioni di imprese su aree industriali.

Altri soggetti partecipanti: Comuni consorziati Regione Sicilia

Impegni di mezzi finanziari

Durata: Indeterminata

Indicare la data di sottoscrizione 30/03/1999

1.3.4.3 – Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: P.I.T. Demetra

Altri soggetti partecipanti:Comuni di: Camastra, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Racalmuto, Ravanusa, Palma di Montechiaro.

Impegni di mezzi finanziari

Durata: Indeterminata

Indicare la data di sottoscrizione 12/07/2002

1.3.5 – Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

I finanziamenti erogati non sono congrui rispetto alle funzioni trasferite.

1.4 – Economia insediata

Rispetto all'anno 2012 la situazione economica locale non presenta variazioni significative di miglioramento degli aggregati economici. L'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno: si coltivano cereali (in particolare frumento), ortaggi, foraggi, viti e frutteti; Il territorio del Comune è di circa 9,800 ettari di cui il 90% è destinato a colture. Tipici prodotti agricoli sono le uve da tavola e da mosto. Buona è la produzione di vini locali che hanno riscosso un discreto successo anche a livello nazionale. Altre colture d'interesse sono: oliveti, mandorleti e pescheti. La commercializzazione di questi prodotti avviene a trattativa diretta con i commercianti stante l'assenza di strutture adeguate. Scarsa ma non assente la gestione d'impresa in cooperative e in consorzi. Il settore commercio è poco sviluppato ed è per lo più caratterizzato da un'imprenditoria artigianale presente in strutture di piccola-media entità.

Per il terziario nel territorio sono presenti n. 4 sportelli bancari, nr. 12 agenzie di assicurazioni, nr. 1 Ufficio Postale, nr. 3 agenzie di viaggio, nr. 3 agenzie immobiliari, nr. 9 luoghi di culto, nr. 1 Comando Carabinieri, nr. 3 farmacie e nr. 3 distributori di carburante.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 – Fonti di finanziamento

2.1.1 – Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	2.645.195,01	2.785.377,45	5.339.210,00	6.115.085,00	5.975.085,00	5.975.085,00		-14,63%
Contributi e trasferimenti correnti	5.217.372,80	4.751.167,63	3.844.419,00	3.711.451,00	3.672.995,00	3.672.995,00		3,46%
Extratributarie	158.045,46	221.226,43	707.772,00	460.250,00	423.250,00	423.250,00		34,97%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.018.613,27	7.757.771,51	9.891.401,00	10.286.786,00	10.071.330,00	10.071.330,00		-4,00%
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio								
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	164.207,74	150.000,00	150.000,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00		75,00%
	100.000,00	0,00	0,00	0,00				

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.282.821,01	7.907.771,51	10.041.401,00	10.324.286,00	10.108.830,00	10.108.830,00	-2,82%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	603.302,70	-46.436,15	19.821.247,00	20.138.957,00	290.000,00	290.000,00	-1,60%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	164.207,74	150.000,00	150.000,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	75,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione e applicato per:	600.000,00	40.000,00	159.600,00	695.000,00			
• Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
• Finanziamen to investimenti	600.000,00	40.000,00	159.600,00	695.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.367.510,44	143.563,85	20.130.847,00	20.871.457,00	327.500,00	327.500,00	-3,68%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	1.753.946,94	2.000.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	-11,30%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.753.946,94	2.000.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	-11,30%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.650.331,45	9.805.282,30	32.172.248,00	33.421.743,00	12.662.330,00	12.662.330,00	-3,88%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 – Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	892.212,92	1.070.396,48	3.290.114,00	2.494.000,00	2.404.000,00	2.404.000,00	24,20%
Tasse	1.749.363,94	1.711.747,27	2.043.998,00	2.446.661,00	2.398.661,00	2.398.661,00	-19,80%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	3.618,15	3.233,70	5.100,00	1.172.424,00	1.172.424,00	1.172.424,00	-22888,71%
TOTALE	2.645.195,01	2.785.377,45	5.339.210,00	6.115.085,00	5.975.085,00	5.975.085,00	-14,53%

2.2.1.2 – Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I ^a Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II ^a Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie, alla categoria 1, sono determinate in buona parte dal gettito IMU, introdotta con l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, e dal riparto tra Comune e Stato. Il gettito previsto per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 è di € 1.774.000,00. L'ICI prevista di € 280.000,00 per l'anno 2013 attiene l'attività di accertamento e recupero degli anni precedenti. L'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica di € 300.000,00 per il 2013 riguarda residui di anni precedenti. L'addizionale comunale all'IRPEF viene prevista in € 400.000,00 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015. L'imposta comunale sulla pubblicità prevede uno stanziamento di € 5.000,00 per ogni anno del triennio.

TARSU e TOSAP

La categoria 2 comprende il gettito della TARSU, stimato in € 2.418.661,00 per il 2013, in € 2.368.661,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015.
La TOSAP viene prevista per € 30.000,00 per ogni annualità del triennio.

DIRITTI sulle PUBBLICHE AFFISSIONI E FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La categoria 3 comprende: i diritti sulle pubbliche affissioni con uno stanziamento di € 5.000,00 per il 2013 e confermato per le annualità 2014 e 2015.
Mentre la voce: Fondo di solidarietà comunale, ex art. 1, c. 380 della legge n° 228/2012, rappresenta l'entrata principale della categoria, con una previsione di € 1.167.324,00 per il 2013, 2014 e 2015.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

Non ricorre tale fattispecie.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Si rinvia ai provvedimenti di determinazione delle aliquote/tariffe.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Funzionario responsabile: Dott. Giovanni Gioachino Puleri

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.163.373,57	2.720.606,52	1.696.321,00	578.438,00	539.982,00	539.982,00	65,90%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.798.019,87	1.731.442,54	1.698.098,00	1.933.013,00	1.933.013,00	1.933.013,00	-13,83%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	125.979,36	123.557,59	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	44,44%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	130.000,00	175.560,98	270.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	-307,41%
TOTALE	5.217.372,80	4.751.167,63	3.844.419,00	3.711.451,00	3.672.995,00	3.672.995,00	3,46%

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.lgs. 267/2000 devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse tenendo conto degli squilibri di fiscalità locale. Il Governo nazionale ha ridefinito il quadro macroeconomico per il biennio 2013 - 2015 disponendo una significativa riduzione dei trasferimenti erariali, l'anticipo in via sperimentale dell'IMU, la soppressione dell'addizionale comunale energia elettrica e reintegro agli enti locali da parte della Regione Siciliana, l'istituzione della TA.R.E.S. - Tariffa rifiuti e servizi - e la rideterminazione degli obiettivi del Patto di stabilità interno.

Nel titolo II " Entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico " Categoria 01 viene compreso: contributo ordinario dello stato: importo previsto per l'anno 2013 € 539.982,00, € 539.982,00 per gli anni 2013 e 2014.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi e i trasferimenti della Regione riguardano le funzioni trasferite e delegate e sono presenti da diversi anni nei bilanci, a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato in Sicilia con la Legge Regionale n. 1/79 ed in ultimo con la Legge Regionale n. 6/97.

I recenti interventi normativi del legislatore nazionale e le norme regionali di recepimento hanno determinato l'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio, seppure in un quadro normativo in continua evoluzione.

Tra i trasferimenti regionali, troviamo anche le somme a carico del bilancio della regione per le procedure di stabilizzazione effettuate con contratti di diritto privato, per il personale proveniente dal regime transitorio dei lavoratori socialmente utili.

La Categoria 02, comprende i trasferimenti dalla Regione: importo previsto per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 € 1.933.013,00;

La Categoria 03, comprende i trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate: importo previsto € 100.000,00 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015;

Per un giudizio sulla congruità delle somme si rinvia al paragrafo 1.3.5.3.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Si rinvia a quanto meglio dettagliato nei relativi programmi e progetti.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio dettagliato nei relativi programmi e progetti.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	106.996,23	126.905,64	338.922,00	148.100,00	111.100,00	111.100,00	56,30%
Proventi dei beni dell'Ente	41.015,00	38.691,81	35.700,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	-0,84%
Interessi su anticipazioni e crediti	2.385,08	1.459,19	23.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	95,65%
Utile netto delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	5.649,15	54.169,79	310.150,00	275.150,00	275.150,00	275.150,00	11,28%
TOTALE	156.045,46	221.226,43	707.772,00	460.250,00	423.250,00	423.250,00	34,97%

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Con il ridimensionamento del contributo erariale e regionale si è determinata la necessità di fare ricorso alla leva fiscale, attraverso il ricorso alla compartecipazione alle spese per alcuni servizi, assicurando un adeguato livello di erogazione dei servizi sociali ed una politica tariffaria che salvaguardi le fasce più deboli e le famiglie. Per quanto concerne una analisi più completa si rinvia ai provvedimenti di definizione delle tariffe già richiamati ed ai prospetti della sezione 1 della presente relazione previsionale e programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei chioschi bar, del Cine Teatro Corallo, della Caserma Carabinieri e degli alloggi popolari di proprietà del Comune. Per quanto attiene ai canoni di locazione per alloggi la previsione di entrata ammonta a € 33.000,00, mentre per quanto attiene gli altri proventi, derivanti da canoni di concessione, la previsione di entrata ammonta a € 3.000,00.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	16.260,94	16.563,85	251.000,00	240.000,00	5.000,00	5.000,00	4,38%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	6.031.073,00	6.031.073,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	700.000,00	0,00	6.643.742,00	6.247.452,00	200.000,00	200.000,00	5,98%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	37.000,00	6.985.432,00	6.985.432,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	215.457,24	200.000,00	210.000,00	710.000,00	160.000,00	160.000,00	-238,10%
TOTALE	931.718,18	253.563,85	20.121.247,00	20.213.957,00	365.000,00	365.000,00	-0,46%

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV " Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dalla stesso legislatore in varie categorie distinguendo, in tal modo il soggetto erogante. Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi. Si tratta dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario. Alla voce Proventi di concessioni cimiteriali è previsto l'importo di € 5.000,00;

Alla voce Proventi da alienazioni fabbricati edilizia economica e popolare è previsto l'importo di € 230.000,00, in quanto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2013-2015 è prevista l'alienazione degli alloggi popolari di proprietà comunale.

La voce Trasferimenti di capitale dallo Stato si riferisce al Piano di cui all'art. 142, c. 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000, con un importo previsto di € 6.031.073,00, per il cui dettaglio si rimanda al Programma triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013.

La voce Trasferimenti di capitale dalla Regione, con un importo previsto di € 6.247.452,00, si riferisce ad interventi infrastrutturali, per il cui dettaglio si rimanda al Programma triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013.

La voce Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico prevede un importo di € 6.985.432,00, finanziati con fondi UE, per un maggiore dettaglio si rinvia al Programma triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013.

La voce Trasferimenti di capitale da altri soggetti infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc.

Altre considerazioni ed illustrazioni.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	215.457,74	200.000,00	210.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	23,81%
TOTALE	215.457,74	200.000,00	210.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	23,81%

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione 2013 ammontano a € 160.000,00 e sono ripartiti per:

- manutenzione ordinaria	€	37.500,00;
- manutenzione straordinaria	€	37.500,00;
- spese correnti	€	75.000,00.

I valori previsti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota dei proventi da destinare a spese correnti ammonta a € 75.000,00 pari al 50 % del totale delle previsioni di entrata relativi ai proventi per oneri di concessione.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

La quota delle risorse destinata ai lavori di manutenzione ordinaria, scaturisce dalla necessità di non potere disporre di altre risorse correnti. Il gettito viene mantenuto costante nel triennio, salvo eventuali incrementi in corso d'anno dovuti ad una ripresa dell'attività edilizia.

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel 2013 non si prevede di accendere mutui. Gli investimenti realizzabili possono essere assicurati attraverso l'utilizzo della quota disponibile dell'eventuale avanzo di amministrazione di precedenti esercizi. Tenuto conto degli squilibri finanziari legati agli incassi ed ai pagamenti, verificatisi nel corso del 2010, è stato previsto per il corrente esercizio il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o

ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell'indebitamento, per cui questo ente intende promuovere interventi nel campo degli investimenti facendo ricorso all'autofinanziamento ed al ricorso a provvidenze e finanziamenti a fondo perduto, regionali, nazionali e comunitari.

Per quanto concerne la capacità di indebitamento si fa presente che essa è stata calcolata sulla base della vigente normativa e che l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento del limite, rispettivamente, del 6% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio per l'anno 2013 e del 4% per l'anno 2014.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	1.753.946,94	2.000.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	-11,30%
TOTALE	0,00	1.753.946,94	2.000.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	2.226.000,00	-11,30%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dagli art. 195 e 222 del D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Gli squilibri finanziari sulla tempistica delle entrate e delle uscite, può determinare situazioni di tensione della liquidità e momentanee deficienze di cassa, a tal fine l'amministrazione ha previsto per l'esercizio 2013 il ricorso all'anticipazione di tesoreria, prevedendo la somma di € 2.226.000,00.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

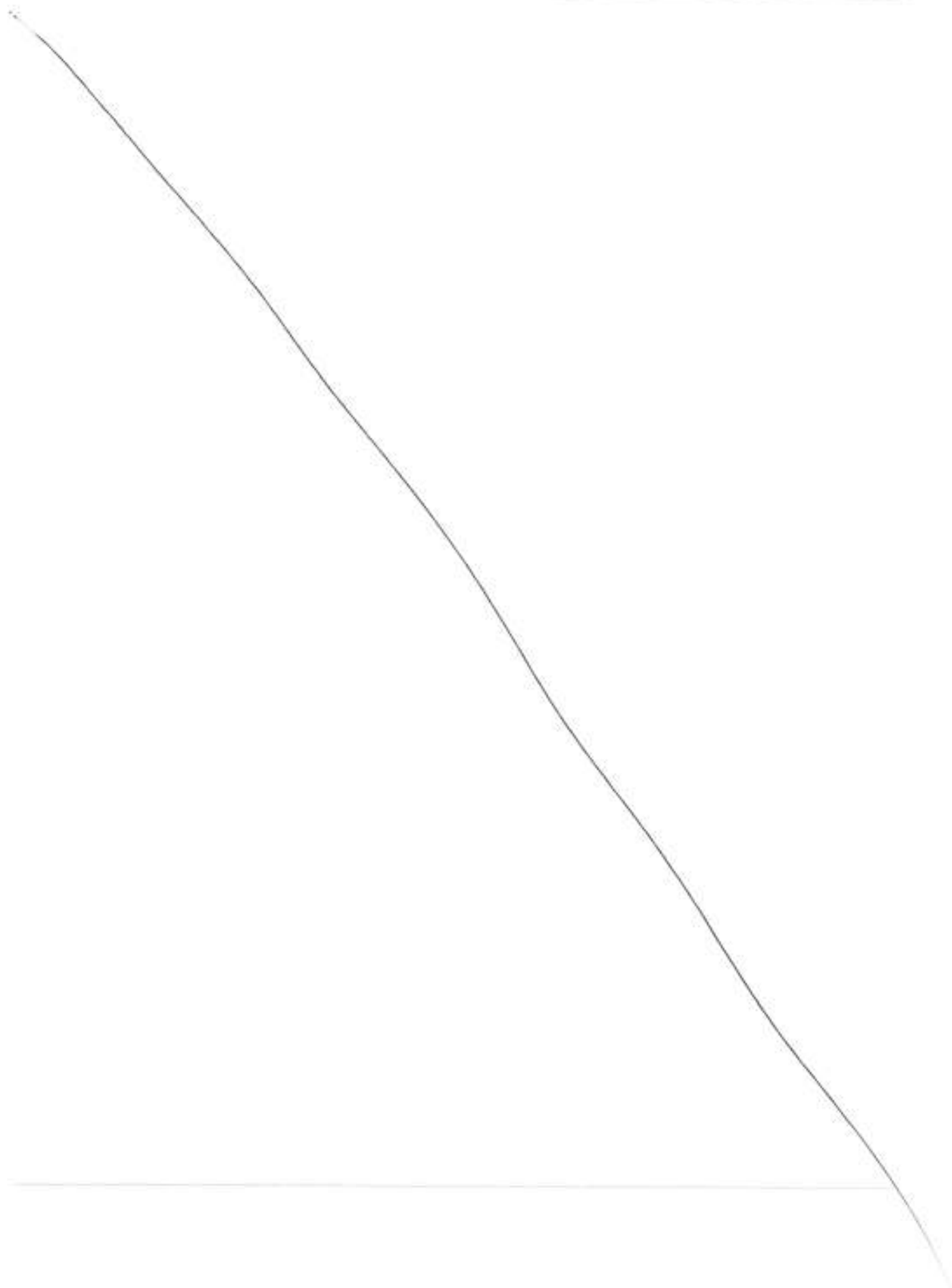
Nella parte che segue vengono proposte le linee programmatiche, con le precisazioni effettuate in premessa, che la Giunta Comunale ha tracciato per il prossimo triennio cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista e' stata articolata per programmi e progetti, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, e' stata indicata l'entita' e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma e' data specificazione delle finalita' che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso, con indicazione delle motivazioni a base della scelta adottata.

I programmi assumono un ruolo centrale e indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo, una importante fase di collaborazione tra l'organo di indirizzo e gli incaricati della gestione per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che sia nel breve che nel medio termine permettano, all'organo di indirizzo di dare attuazione al proprio programma ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con il primo al fine di evitare che un atto programmatico di tale importanza diventi sterile esercizio contabile. Per un quadro complessivo sulla situazione finanziaria dell'ente nel triennio 2013-2015, si rinvia alla Relazione finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente



Ogni valutazione relativa alla programmazione proposta nel presente documento ed eventuali confronti posti con quelle degli anni precedenti dovranno essere effettuati tenendo conto di un contesto normativo caratterizzato da una continua evoluzione. Infatti, così come sancito dalla Corte dei Conti sezione delle Autonomie, con deliberazione Nr. 23/SEZAUT/2013/INPR "l'anno in corso risulta caratterizzato da un anomalo differimento, al 30 novembre, del termine per l'approvazione del bilancio di previsione che, ai sensi dell'art. 151 c 1 del D. Lgs 267/2000 (T.U.E.L.), gli enti locali sono tenuti a deliberare entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, fatta salva la facoltà che la norma assegna al Ministro dell'Interno di differirlo con proprio decreto, in presenza di motivate esigenze.

La possibilità del conferimenti di proroghe del termine di presentazione del Bilancio inficia il principio della programmazione di bilancio, rendendo l'esercizio provvisorio "ricorrente" piuttosto che "eccezionale".

Il continuo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo rappresenta, dunque, la conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi di urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili e inciso sulla stessa programmazione di bilancio. Il differimento del termine, oltre un limite ragionevole, fa perdere di pregnanza al momento programmatico che in tali casi avviene in prossimità della scadenza del periodo di gestione."

Il processo di programmazione, così come richiesto dai responsabili di posizione organizzativa, è stato in buona parte determinato dalla forte riduzione dei trasferimenti, inserendo in bilancio soltanto quelle attività/progetti valutati prioritari in coerenza alle risorse disponibili.

Risulta utile ricordare i principali vincoli posti dalle recenti leggi finanziarie in materia di personale, contenimento delle spese di funzionamento, valorizzazione degli immobili non strumentali.

Limiti alle spese di personale:

già da diversi anni, la normativa nazionale impone un contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, imponendo sia la riduzione percentuale del rapporto spese di personale - spese correnti, sia la diminuzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente; in tal modo il sistema delle autonomie è costretto a non poter assicurare una adeguata copertura dei posti che si rendono liberi.

Contenimento spese di funzionamento:

la finanziaria del 2008 (art. 2, comma 594) ha previsto la predisposizione di appositi piani di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento come:

- a) dotazioni strumentali, informatiche e apparecchiature di telefonia mobile;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Si tratta di operare una ricognizione e una riorganizzazione al fine di ottenere risparmi dall'utilizzo di beni e servizi strumentali. Con atto della Giunta comunale n. 47 del 24-11-2009, a cui si rinvia, si è predisposto il piano triennale di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio:

altro capitolo in materia di razionalizzazione delle spese è connesso alla ricognizione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente. L'art. 58 del DL 112/2008, ha previsto la ricognizione del patrimonio immobiliare non strumentale e la predisposizione di percorsi di valorizzazione ed eventuale alienazione dei beni inseriti nel piano. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il periodo 2013-2015, approvato con delibera di G.M. Nr. 67 del 31/07/2012.

GLI INDIRIZZI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Le linee guida a cui la struttura organizzativa dovrà attenersi nel processo di gestione delle risorse, riprendono in buona parte quelle già presenti nella relazione previsionale e programmatica relativa al bilancio di previsione per il 2012. , nel corso dell'anno 2013 con delibera di G.C. Nr. 83 del 14/09/2013 si è provveduto ad una riduzione e riorganizzazione delle aree funzionali.

- GLI INDIRIZZI DI GESTIONE DELLA SPESA

- SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale rappresenta l'aggregato più importante e quello maggiormente oggetto di attenzione da parte degli organi di governo. Il sistema delle Autonomie Locali è chiamato ad operare una riduzione tendenziale delle spese di personale, secondo le prescrizioni dell'art. 1 comma 557, della legge 27-12-2006 n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7 del d.l. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010.

Con DRS Nr. 131/2013 di verifica della dinamica retributiva ed occupazionale sull'esercizio finanziario 2012 è stata accertata la riduzione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006 e la verifica del rapporto spesa di personale/spesa corrente ai sensi dell'art. 76 del D.L. nr. 112/2008 nella misura del 48,17%.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti, e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi, compatibilmente alle risorse disponibili.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA, GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si ritiene opportuno operare:

- 1) mediante la valutazione periodica dei consumi di energia elettrica e dell'adeguatezza della potenza installata;
- 2) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate presenti sul mercato e/o aderendo alle convenzioni stipulate dalla Consip SpA che consentono comunque di conseguire risparmi nei consumi intermedi.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione del mercato in materia di assicurazioni, si opererà seguendo le indicazioni tracciate per l'anno 2011.

- CANONI DI LOCAZIONE

Dare attuazione alle indicazioni previste per l'anno 2012.

- CANCELLERIA, STAMPATI E DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Riprendere e dare attuazione alle indicazioni previste per il 2012.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La carenza delle risorse finanziarie limita fortemente tale strumento della formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento quali strumenti indispensabili per una efficiente gestione della macchina amministrativa pubblica.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Porre in essere una politica di spesa che nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi. Particolare attenzione dovrà essere data alle convenzioni stipulate dalla Consip SpA o ai parametri prezzi - qualità della stessa per le procedure di acquisizione autonome.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni, famiglie e imprese, per il raggiungimento di finalità che rivestono interesse collettivo, per interventi assistenziali e per promuovere azioni di sviluppo locale. L'erogazione dei trasferimenti seguirà criteri predefiniti nel regolamento per l'erogazione di contributi a società sportive e ad associazioni non profit, valutando i casi oggetto d'intervento.

Particolare attenzione deve essere riservata al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati. Il vigente quadro normativo prevede che a seguito dell'apertura della tutela e fino al compimento della maggiore età, il Giudice nomina come tutore il dirigente dei servizi sociali del comune ove è ubicata la comunità, spettando allo stesso farsi carico del pagamento delle rette. Nel Comune di Campobello di Licata insistono due Comunità che ospitano minori non accompagnati. Si rappresenta la necessità di mettere in campo tutte le iniziative possibili per contenere l'onere per il mantenimento dei suddetti.

3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
14	363.099,00	0,00	0,00	363.099,00	363.099,00	0,00	0,00	363.099,00	363.099,00	0,00	0,00	363.099,00
11	4.921.886,00	0,00	0,00	4.921.886,00	4.921.886,00	0,00	0,00	4.921.886,00	4.921.886,00	0,00	0,00	4.921.886,00
13	4.257.202,00	186.585,00	776.500,00	5.220.287,00	4.041.746,00	186.585,00	177.500,00	4.405.831,00	4.041.746,00	186.585,00	177.500,00	4.405.831,00
17	1.873.814,00	0,00	565.000,00	2.438.814,00	1.873.814,00	0,00	5.000,00	1.878.814,00	1.873.814,00	0,00	5.000,00	1.878.814,00
12	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00
16	862.000,00	0,00	19.406.957,00	20.268.957,00	862.000,00	0,00	37.000,00	899.000,00	862.000,00	0,00	37.000,00	899.000,00
18	11.000,00	0,00	15.500,00	26.500,00	11.000,00	0,00	500,00	11.500,00	11.000,00	0,00	500,00	11.500,00
Totali	12.437.501,00	186.585,00	20.763.957,00	33.388.043,00	12.222.045,00	186.585,00	220.000,00	12.628.630,00	12.222.045,00	186.585,00	220.000,00	12.628.630,00

Programma numero 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'

Numero 3 progetti nel programma

Responsabile Ing. Giovanni Casuccio

Si rimanda alla relazione allegata, inoltrata con prot. 2496 del 07/08/2013.



COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
Provincia di Agrigento
4^A AREA FUNZIONALE

Prot.n. 2186 del 07 AGO 2013

→ Al Responsabile del Settore Affari Finanziari

E p.c. Al Sig. Sindaco

Al sig. Segretario

SEDE

Oggetto: Direttiva nr. 12 del 23/05/2013 - prot. interno n. 1.613 del 23/05/2013

Con la presente, si trasmette quanto richiesto dalla direttiva di cui in oggetto.

Cordiali saluti

Il Responsabile della 4^a Area Funzionale
(Ing. Giovanni Casuccio)

Descrizione del progetto 1401 "Programma 04-01 - Scuola, assistenza scolastica, trasporto alunni mense e altri servizi. di cui al programma 14 "Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo"

Responsabile Ing. Giovanni Casuccio

04-01 - Scuola, assistenza scolastica

Finalità da conseguire

Le finalità sono rivolte a conseguire il normale funzionamento delle istituzioni scolastiche in termini di sicurezza e di offerta formativa, con azioni di sostegno in favore delle classi di utenza meno abbienti nelle spese scolastiche e nell'acquisto di libri.

Al programma vengono associate le attività che comprendono i servizi di:

- istruzione primaria (materna, elementare e media inferiore);
- assistenza scolastica;

Il progetto prevede le attività riferite alle scuole materne, elementari e medie per soddisfare tutti i servizi obbligatori che la legge pone a carico del Comune. Le risorse assegnate al progetto mirano a garantire i fabbisogni di spesa relativi:

- erogazione delle provvidenze per l'acquisto dei libri di testo di cui all'art. 27 della legge n° 448/98; - eventuali integrazioni con fondi propri in favore di alunni appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico;
- al materiale di cancelleria e stampati obbligatori, al materiale igienico - sanitario.

Erogazione di servizi:

Borse di Studio

Erogazione del contributo a sostegno delle spese per l'istruzione, denominato "borsa di studio", in favore dei richiedenti che hanno presentato regolare istanza entro i termini fissati dall'avviso pubblico e che rientrano in particolari condizioni economiche.

Destinatari

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie;

Annotazioni

Per l'anno scolastico 2012/2013 sono state presentate n. 450. Per l'anno 2013/2014 si prevede un pari gettito.

Buoni libri

I buoni libro per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, sono sussidi assegnati a richiesta delle famiglie interessate, dietro controllo dei requisiti (Domanda ISEE, Scontrini Fatture e giustificativi di spesa)

Fornitura materiale di consumo

Il materiale di cancelleria e stampati obbligatori oltre al materiale igienico - sanitario occorrente per la pulizia dei locali destinati alle attività scolastiche delle scuole materne, elementari e medie di pertinenza dell'Istituto Comprensivo "S.G.Bosco" viene conferito alle suddette scuole durante tutto l'anno dietro richiesta da parte delle rispettive segreterie di istituto;

Al fine di attuare il raggiungimento degli obiettivi del progetto risulta necessario provvedere agli interventi programmatici sotto elencati:

Acquisto registri per gli Istituti scolastici € 3.500,00

Acquisto materiale di pulizia per gli Istituti scolastici € 5.000,00

Acquisto materiale di cancelleria per gli Istituti scolastici € 5.000,00

Quest'ultima spesa può ridursi a € 2,500 qualora si operi in sinergia con altri uffici contabili (Ufficio economato)

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Motivazione delle scelte

Assicurare adeguati livelli di qualità e quantità nei servizi destinati a scuole materne, elementari e medie, attuando tutte quelle misure di contenimento finalizzate all'ottimizzazione delle spese.

Inoltre, conseguire il normale funzionamento delle istituzioni scolastiche in termini di sicurezza e di offerta formativa, con azioni di sostegno in favore delle classi di utenza meno abbienti nelle spese scolastiche e nell'acquisto di libri.

Descrizione del progetto 1401 'Programma 04-02 - Scuola, assistenza scolastica, trasporto alunni mense e altri servizi.' di cui al programma 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'

Responsabile Ing. Giovanni Casuccio

04-02 - Trasporto alunni

Finalità da conseguire

Si premette che i comuni sono tenuti ad assicurare il servizio di trasporto gratuito agli alunni della scuola media superiore, così come previsto dalle ll.rr. n.24/73 e n.1/78.

Il servizio di trasporto presso gli istituti scolastici di appartenenza per gli alunni pendolari è destinato agli alunni delle scuole superiori residenti nel comune che frequentano istituti scolastici situati al di fuori del territorio comunale.

Il servizio consiste nella copertura delle spese di trasporto pubblico extraurbano. Allo studente viene rilasciato un tesserino che permette la libera circolazione sulla tratta extraurbana per l'istituto scolastico di appartenenza. Mensilmente viene effettuato la verifica della frequenza effettiva, il controllo delle cedole di abbonamento, ed il rilascio dello stesso all'interessato. Mediamente gli abbonamenti rilasciati mensilmente.

Dall'analisi delle vicissitudini degli anni passati, che per motivi prettamente economici non si è provveduto direttamente ed in un unico impegno economico che il servizio richiede (€ 180.000,00) ma in due fasi temporali separate, tale programmazione a fronte di un finale pari impegno economico da parte dell'Amministrazione, non ha prodotto un servizio efficiente in quanto ha generato parecchi disagi alla collettività Campobellese per gli ovvi motivi scaturiti dall'incertezza e del servizio senza soluzioni di continuità e dell'eventuale rimborso delle spese sostenute.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Motivazione delle scelte

Il progetto prevede le attività associate e riferite alle scuole per soddisfare tutti i servizi obbligatori che la legge pone a carico del Comune. Le risorse assegnate al progetto mirano a garantire i fabbisogni di spesa relativi al trasporto scolastico con mezzi di linea per gli alunni delle scuole medie superiori che frequentano scuole o istituti non presenti nel territorio comunale, con le riduzioni di spesa previste in bilancio;

Nel ridurre il carico finanziario, anche per il 2013-2014 si può ricorrere ad una integrazione economica da parte degli utilizzatori tramite una percentuale a carico degli stessi (esempio: il 30% permette di ridurre l'impegno economico dell'Amministrazione di € 54.000,00. Anziché € 180.000,00 si arriva ad € 126.000,00)

Un'ulteriore soluzione per ridurre l'impegno economico da parte dell'Amministrazione potrebbe essere quello di assicurare il servizio a partire dal 01.01.2014 fino alla fine dell'anno scolastico. Questa soluzione comporterebbe un impegno di € 78.750,00, per l'Amministrazione, sempre con una integrazione economica da parte degli studenti del 30%.

Descrizione del progetto 1401 'Programma 04-03 - Scuola, assistenza scolastica, trasporto alunni mense e altri servizi.' di cui al programma 14 'Programma 04 - Turismo, cultura, sport e spettacolo'

Responsabile Ing. Giovanni Casuccio

04-03 – Refezione scolastica

Finalità da conseguire

Le finalità sono rivolte a conseguire il normale funzionamento delle istituzioni scolastiche con azioni di sostegno in favore delle classi di utenza meno abbienti.

Il progetto prevede le attività associate e riferite alle scuole elementari e medie per soddisfare servizi che mirano a garantire i fabbisogni di spesa relativo al servizio di refezione scolastica;

L'obiettivo finale è: fornire pasti sicuri con le migliori caratteristiche qualitative e nutrizionali nei tempi previsti ed a costi sostenibili. Gli strumenti per raggiungere l'obiettivo invece sono molteplici e dai risvolti profondamente diversi. La produzione, il trasporto, il confezionamento e la somministrazione di pasti costituiscono le fasi di un processo molto complesso che va a toccare aspetti tecnici di produzione, di controllo di processo e di logistica che possono essere combinati in modo diverso a seconda delle diverse situazioni. In altre parole, non esiste una scelta migliore in assoluto ma quella più adatta alla situazione ed alle esigenze.

Erogazione del servizio

La "refezione scolastica" prevede la somministrazione di pasti caldi agli alunni di scuola elementare e medie che adottano il tempo prolungato.

L'Ufficio provvede al controllo giornaliero del numero dei pasti erogati, alla consegna dei buoni mensa dietro presentazione del pagamento della quota contributiva che avviene mediante versamento sul c.c.p. dell'Ente, controllo dell'efficienza e della regolarità del servizio e del rispetto dei menù elaborati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'AUSL. 1 di Agrigento.

Al fine di attuare il raggiungimento degli obiettivi del progetto risulta necessario provvedere agli interventi programmatici sotto elencati:

refezione scolastica € 95.000,00

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi